



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 050/659019 - 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Comportamenti aggressivi:

Negli animali l'aggressività è parte integrante delle funzioni comportamentali essendo una componente reattiva tipica di tutte le specie. Nonostante l'addomesticazione non si è mai assistito ad un totale sradicamento dell'aggressività sia nel corso del processo evolutivo che selettivo. L'etologia ha provato scientificamente che l'aggressività degli animali in termini di evoluzione è un comportamento molto importante per le funzioni vitali di ogni individuo ed addirittura per la specie canina risulta essere fondamentale per la sua sopravvivenza. L'aggressività manifestata in modo adeguato serve ad ottenere la gestione delle risorse ed un miglior successo riproduttivo, l'aggressività è quindi utile alla sopravvivenza ed al fitness riproduttivo di ciascun individuo il quale avrà maggiori probabilità di trasmettere i propri geni (Levi D. et. Al 2009). E' necessario ricordare che sia i cani che i lupi, all'interno del proprio gruppo, preferiscono risolvere un conflitto tramite l'uso di segnali ritualizzati (segnali calmanti) che difficilmente provocano danni fisici.

Per interpretare un atto aggressivo è fondamentale capire le cause che lo hanno spinto e la sequenza comportamentale che lo ha determinato.

Molto spesso, prima dell'atto aggressivo, l'animale comunica correttamente il suo disagio, le sue paure ed il suo stress ed è l'interlocutore che fraintende o addirittura non coglie questi messaggi, per questo l'animale non ottenendo una risposta ai propri messaggi si trova costretto a passare all'azione.

Il normale comportamento di aggressione è suddiviso in quattro fasi:

1. Fase iniziale o appetitiva o di minaccia; In questa fase l'organismo dell'animale si sente minacciato, dà segni evidenti di passare all'azione, il cane mostra intenzioni aggressive e mostra i segnali di minaccia e di intimidazione, attraverso idonee posture del corpo (Vedi capitolo: Il linguaggio del cane), è evidente uno squilibrio dell'omeostasi ed è pronto a passare all'azione.
2. Fase operante o consumatoria o di azione; Questa è la fase in cui il cane compie l'azione in modo da ristabilire la propria omeostasi, siamo di fronte all'aggressione vera e propria.
3. Fase di arresto; l'animale si arresta dimostra l'acquietamento delle emozioni e segnala il termine dell'azione ritornando ad uno stato di benessere e



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 050/659019 - 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

tranquillità, come se avesse saziato le sue intenzioni.

4. Fase refrattaria; E' la fase di recupero, lo stimolo è cessato e gli atti aggressivi non saranno riproposti.

E' importante che durante un'aggressione siano mostrate ed emesse tutte e quattro le fasi e soprattutto nel giusto ordine, se la sequenza è rispettata risulta prevedibile l'aggressione e può essere evitata, se la sequenza non è completa il comportamento non è più prevedibile il cane non comunica le proprie intenzioni e non presenta fasi di arresto e di acquietamento, in questo caso siamo di fronte ad un disturbo comportamentale.

Il grado di prevedibilità dell'aggressione può essere:

- Aggressione prevedibile; Il cane manifesta una fase di minaccia identificabile e comprensibile.
- Aggressione poco prevedibile; La fase di minaccia è poco identificabile o quasi simultanea all'attacco.
- Aggressione imprevedibile; L'attacco è immediato senza alcun avvertimento.

Le aggressioni poco prevedibili o non prevedibili necessitano di una attenta valutazione comportamentale del cane da parte del proprietario.

Un fattore importante è la fase di arresto di un attacco. Fuori del gruppo sociale di appartenenza l'attacco può proseguire fino alla fuga o alla morte del predato o dell'intruso, invece nella lotta tra due individui appartenenti allo stesso gruppo (intra o interspecifico) gli atti aggressivi devono sempre fermarsi se cessa uno solo degli avversari ed invia “segnali calmanti”, se questo non avviene è evidente che siamo di fronte ad una situazione anomala.

La sequenza aggressiva può risultare alterata per le seguenti ragioni:

- Il cane non mostra tutte e quattro le fasi perché affetto da patologie comportamentali.
- Ha subito conseguenze negative o positive (punizioni o rinforzi) che hanno influenzato il suo comportamento (Dehasse J. 2006).

Le motivazioni che portano il cane a mordersi variano da caso a caso e le cause più comuni sono:

- Mancanza di socializzazione.
- Comportamento della vittima e come questo viene interpretato dal cane.



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 050/659019 - 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

- Mancanza di conoscenza o errata percezione del comportamento del cane da parte della vittima (Mertens 2001).

Podberscek e Serpell (1997) hanno verificato che i proprietari di cani molto aggressivi sono più facilmente individui sotto tensione, emotivamente instabili o indisciplinati.

La maggior parte delle aggressioni avviene per un problema legato al fatto che i proprietari non riescono a leggere il comportamento del proprio cane e quindi non considerano un determinato atto come un atteggiamento aggressivo e di minaccia, le conseguenze di questa sottovalutazione sono spesso molto gravi perché non riconoscendo il problema il proprietario non chiede l'aiuto di uno specialista e continua a sottovalutare o addirittura ad ignorare tali atteggiamenti provocando un peggioramento del comportamento dell'animale che viene rinforzato. Quando il comportamento si cronicizza ed inizia a danneggiare la relazione il proprietario preoccupato e spaventato chiede aiuto ad uno specialista ma il recupero comportamentale a questo stadio sarà molto più lungo e difficile (Fatjo J. 2010).

Secondo le statistiche un caso su cinque dei problemi di aggressione che richiedono l'attenzione del veterinario riguardano la dominanza. Se il cane percepisce che il padrone è debole tende a sentire in sé la capacità di imporsi e di dominare, se ad esempio desidera le carezze e viene accarezzato si premia la sua iniziativa e può ingenerare in lui il pensiero che abbiamo premiato una sua iniziativa. La punizione verbale o fisica è un'altra situazione in cui si può verificare una aggressione da dominanza. L'aggressione di dominanza è soprattutto di origine genetica ed è difficile da trasformare, è aggressione di offesa nel pieno significato del termine e riguarda il comportamento. E' opportuno ricordare che la dominanza è una condizione ambientale, un cane è dominante perché gli altri hanno comportamenti da sottomessi, quindi un cane in un gruppo può essere dominante mentre in un altro gruppo può essere sottomesso.

Nella scala sociale dei cani è naturale che ogni soggetto abbia un proprio livello di status, questo concetto è spesso mal interpretato dagli umani, il padrone che punisce i cani prepotenti in difesa di quelli sottomessi crea conflitti nella loro mente perché secondo il modo di pensare dei cani quello che stà facendo non è naturale, questo comportamento può provocare l'aggressività del cane di livello più alto nei confronti del cane sottomesso o può generare aggressività nei confronti del proprietario perché



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 050/659019 - 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

non ha rispettato la gerarchia ed il cane dominante sente in pericolo la sua posizione sociale.

L'aggressione da paura, è un tipo di aggressione che si verifica quando l'animale si trova in una situazione in cui non ha vie di uscita. In questo caso il cane può avere una sequenza aggressiva esplosiva senza fase di intimidazione e senza inibizione al morso e quindi risulta essere molto pericolosa, per questo dobbiamo sempre lasciare al cane una via di fuga.

L'aggressione da irritazione descrive un comportamento in cui l'animale attacca un oggetto o una persona di cui ha paura, privilegiando l'atto aggressivo rispetto ad altre possibili soluzioni come la fuga o l'evitamento.

Uno degli incidenti di aggressione più comuni nell'ambiente domestico è quello motivato dalla protezione di una risorsa (giocattolo, osso, cibo), questa forma di aggressività ha una base genetica ma può essere mitigata o eliminata in assenza di stimolazione e se il soggetto è socializzato correttamente. Episodi di aggressività per protezione di una risorsa sono abbastanza frequenti nelle famiglie e proprio per questo si dovrebbe abituare fin da cucciolo il cane a farsi mettere le mani nella ciotola mentre mangia o a farsela togliere. Diverso è il discorso di possessività verso i conspecifici non tutti i cani vivono con altri cani e di conseguenza non tutti sono abituati ad essere avvicinati da un conspecifico mentre mangiano.

L'aggressione idiopatica è una tipologia di aggressione tra le peggiori poiché si scatena senza una motivazione e senza alcun preavviso, rientra nei problemi di natura psichica del cane corrispondendo ad una mancanza delle quattro fasi in cui si deve sviluppare.